

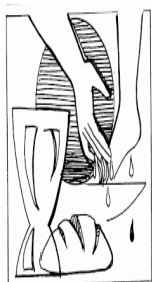
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 10/03/2024
www.pievedibudrio.it

IV Settimana di Quaresima (Anno B) Quarta settimana del Salterio

La luce è venuta nel mondo

Vangelo di Domenica 10/03/2024: Gv 3, 14-21



«... E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Anna madre di Samuele

(quarta parte)

Tornata a casa il suo desiderio si compie: il Signore si ricorda di lei e rende fecondo il suo rapporto con il marito. **Nasce il bambino che la madre chiama Samuele** “*perché al Signore l’ho richiesto*” (v. 20).

Ottenuto il figlio Anna continua ad essere la protagonista assoluta della vicenda. Questo bambino avuto grazie all’intervento divino, sembra appartenere solo a lei e a Dio: è lei che glielo ha promesso con un voto senza neppure consultare il marito; è lei che gli da il nome ed è lei a decidere quando e come portarlo al santuario. Infatti, quando Elkanà le chiede di andare con lui e con tutta la famiglia a Silo per il solito pellegrinaggio annuale, Anna gli risponde decisa: “*Non verrò finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore, poi resterà là per sempre*” (1Sam 1,22). Il marito non può fare altro che acconsentire: “*Fai ciò che è bene ai tuoi occhi: resta finché non l’avrai svezzato*” (v. 23).

Solo dopo qualche anno “*dopo averlo svezzato lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un’efa di farina e un otre di vino e lo introdusse nel Tempio del Signore a Silo*” (1Sam 1,24). “*Era ancora un fanciullo*”, conclude l’autore sacro, lasciando così intuire quale grande sacrificio sia per lei separarsi dal figlio ancora così piccolo. Ma deve farlo, perché è lei stessa che si è impegnata con il Signore.

Anna presenta Samuele all’anziano sacerdote Eli mentre gli ricorda di essere stata lì per pregare proprio per questo fanciullo: il Signore le ha dato ciò che aveva chiesto e ora, adempiendo il suo voto, lei lo cede al Signore, per tutti i giorni della sua vita (cf. 1Sam 1,26-28).

Samuele crescerà presso il Signore sotto la guida di Eli, mentre Anna tornerà a casa senza di lui. Ma il suo pensiero sarà sempre per questo bambino, giorno dopo giorno, mentre gli prepara “una piccola veste” che gli porta ogni anno, quando va’ col marito al santuario a offrire il sacrificio annuale. Eli li benedice e augura ad Elkanà che il Signore gli conceda altri figli da Anna, per il prestito che lei sta facendo al Signore (cf. 1Sam 2,20). E l’autore sacro annota: “*Il Signore visitò Anna che concepì e partorì ancora tre figli e due figlie*” (v. 21). La generosità del Signore si rivela sovrabbondante verso questa donna che, a sua volta, è stata generosa verso di Lui.

Preghiera per la Pace

di Papa Francesco 08/06/2014

“Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen”.

Calendario della Settimana

Domenica 10 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: Santuario Madonna dell'Olmo Ritiro di Quaresima a cura dell'Azione Cattolica
Lunedì 11 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Via Partengo (numeri 15 H – I), Torreggiani</i> Ore 20,00: S. Messa
Martedì 12 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Via F.lli Rosselli</i> Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 13 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Piazza della Repubblica, Via Frati Cappuccini</i> Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 14 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Via Canova Marcello</i> Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 15 Marzo	<i>Benedizioni Pasquali: Via Brodolini</i> Ore 17,00 – Pieve Via Crucis Stazione Quaresimale a Cento di Budrio Ore 20,00: Confessioni Ore 20,30: S. Messa
Sabato 16 Marzo	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 17 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Il programma delle benedizioni si trova sul bollettino oppure sui siti sia www.pievedibudrio.it oppure sul sito www.parrochiedibudrio.it nel menu **Pieve di Budrio**

Papa Francesco: Donne nella Chiesa artefici dell'umano

Nel nostro tempo, "lacerato dall'odio, in cui l'umanità, bisognosa di sentirsi amata, è invece spesso sfregiata dalla violenza, dalla guerra e da ideologie che affogano i sentimenti più belli del cuore" il contributo femminile è indispensabile, perché la donna, "con la sua capacità unica di compassione, con la sua intuitività e con la sua connaturale propensione a 'prendersi cura', sa mettere amore dove questo non c'è e "umanità dove l'essere umano fatica a ritrovare sé stesso".

il Papa ricorda inoltre le "tante donne sconosciute o dimenticate le quali, ciascuna a modo suo, hanno sostenuto e trasformato famiglie e comunità con la forza della loro testimonianza" e "la Chiesa ha bisogno di questo, perché la Chiesa è donna: figlia, sposa e madre".

Aiutiamoci, senza forzature e senza strappi, ma con accurato discernimento, docili alla voce dello Spirito e fedeli nella comunione, a individuare vie adeguate perché la grandezza e il ruolo delle donne siano maggiormente valorizzati nel Popolo di Dio.